



Europrogettazione e Comunicazione

eConsulenza News

9 Marzo 2019 – N. 02/2019



Informativa su bandi e finanziamenti europei e nazionali

INFO DALL'EUROPA

1. Commissione Europea - 2019 European Social Innovation Competition (301/G/GRO/RCH/19/10877)

2. Commissione Europea - Promuovere l'effettiva attuazione del principio di non discriminazione (bando REC-RDIS-DISC-AG-2019)

3. Fondazione Cariplo – Bando “ECONOMIA CIRCOLARE: RICERCA PER UN FUTURO SOSTENIBILE”

4. Fondazione Cariplo – Bando “BANDO LUOGHI DI INNOVAZIONE CULTURALE”

SAVE THE DATE!

Aperta la Call per INTERREG CENTRAL EUROPE!

PROSSIMA APERTURA:

Call 2019 Interreg Italia-Francia Marittimo!



1. Commissione Europea - 2019 European Social Innovation Competition (301/G/ GRO/RCH/19/ 10877)

Il concorso istituito dalla Commissione Europea in memoria di Diogo Vasconcelos, pioniere dell'innovazione sociale in Europa, intende premiare le idee imprenditoriali più innovative capaci di valorizzare il potenziale dell'innovazione sociale per affrontare le principali sfide dei nostri tempi.

“*Challenging plastic waste*” è il tema del concorso 2019 e punta a fare emergere idee e progetti capaci di ridurre gli sprechi e i rifiuti di plastica attraverso il cambiamento e il miglioramento dei processi esistenti o il lancio di prodotti e iniziative completamente nuovi. Queste innovazioni devono ridurre la quantità di rifiuti di plastica prodotti o incoraggiare e consentire un maggiore riutilizzo e riciclaggio di questi rifiuti. Le soluzioni dovrebbero essere scalabili, puntare a un cambiamento a livello sistemico – sia esso locale, nazionale o europeo - e radicarsi in una delle seguenti aree indicate dalla call (riduzione del consumo di prodotti di plastica, riciclaggio e riutilizzo, gestione dei rifiuti di plastica, realizzazione di modelli alternativi di business, ..).

Il concorso è aperto a persone fisiche e giuridiche dei Paesi UE e dei Paesi associati al programma Horizon 2020 ma sono escluse le pubbliche amministrazioni. Esse si possono candidare singolarmente o in team (cioè sono ammesse anche candidature che coinvolgono diverse organizzazioni e/o diversi Paesi). I 3 vincitori del concorso riceveranno un premio di 50.000 euro ciascuno.

Scadenza

4 aprile 2019 ore 12:00.

2. Commissione Europea - Promuovere l'effettiva attuazione del principio di non discriminazione (bando REC-RDIS-DISC-AG-2019)

Il bando mira a sostenere progetti nazionali e transnazionali volti a promuovere l'attuazione del principio di non discriminazione ovvero la lotta alle discriminazioni fondate sul sesso, la razza, l'origine etnica, la religione, le convinzioni personali, la disabilità, l'età, l'orientamento sessuale e a favorire l'integrazione dei Rom.

Sono sostenuti progetti nazionali e transnazionali incentrati sulle seguenti priorità:

Priorità 1 – Gestione della diversità nel settore pubblico e privato: individuazione delle pratiche esistenti, attività di ricerca, misurazione dei benefici della gestione della diversità e sensibilizzazione su questo tema. Le attività possono essere collegate al lancio e all'attuazione delle *Diversity Charters* negli Stati Membri.

Priorità 2 – Lotta alla discriminazione fondata sull'orientamento sessuale, al fine di favorire l'accettazione sociale delle persone LGBTI e promuovere i loro diritti. In particolare, azioni concrete

e pratiche per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'uguaglianza LGBTI o per formare professionisti in settori rilevanti per promuovere l'uguaglianza delle persone LGBTI. Verrà data la priorità per garantire che vi sia un finanziamento per almeno un progetto incentrato sull'uguaglianza transgender e un progetto incentrato sull'uguaglianza intersessuale.

Priorità 3 – Lotta contro le discriminazioni fondate sulla religione o le convinzioni personali, la razza e/o l'origine etnica (escluso i discorsi d'odio, tematica su cui è promulgato un bando specifico) e/o la discriminazione multipla, per contribuire all'efficace attuazione della legislazione e della politica dell'Unione, come la rappresentanza di interessi delle vittime, il monitoraggio indipendente, la sensibilizzazione, il preallarme e la denuncia.

Priorità 4 – Lotta contro l'antigitano e varie forme di discriminazione dei Rom (tra cui la segregazione spaziale e scolastica, la discriminazione nell'accesso all'occupazione, alla salute, all'alloggio, gli sfratti forzati) attraverso attività come la sensibilizzazione, la lotta contro gli stereotipi dannosi, la rappresentazione dei loro interessi e quindi il sostegno alla loro integrazione nella società.

Priorità 5 – Miglioramento della raccolta di dati sull'uguaglianza nel settore pubblico e/o privato mediante l'attuazione di nuovi strumenti, mappando i dati esistenti negli Stati membri, potenziando le interazioni con altri tipi di dati disponibili e la ricerca, sviluppando uno strumento diagnostico di facile utilizzo per il settore privato, comprese le PMI, per valutare la loro diversità.

Tipologie di attività finanziabili: raccolta di dati e di indagini per monitorare l'attuazione della legislazione sulla non discriminazione; empowerment e formazione dei professionisti; apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, cooperazione; attività di divulgazione e sensibilizzazione quali seminari, conferenze, campagne o attività dei social media e della stampa.

Destinatari: gruppi vulnerabili e/o appartenenti a minoranze, comunità Rom, decisori politici, operatori della giustizia e delle forze dell'ordine, operatori sanitari, insegnanti, datori di lavoro, rappresentanti sindacali, operatori dei servizi casa e alloggi. I beneficiari non devono avere scopo di lucro. Le organizzazioni profit possono partecipare solo come partner e non come proponenti.

La sovvenzione comunitaria non può essere inferiore a 100.000 euro e superiore a 250.000 euro e può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto.

Scadenza

20 giugno 2019.

3. Fondazione Cariplo – Bando “ECONOMIA CIRCOLARE: RICERCA PER UN FUTURO SOSTENIBILE”

Questo è un bando dell'Area Ricerca Scientifica.

Nell'era dell'economia dei consumi e del benessere diffuso si è assistito alla nascita di una nuova emergenza ambientale, economica e sociale ossia la gestione dei rifiuti. Questa problematica è legata al concetto di modello lineare di produzione che prevede la creazione di un bene, il suo utilizzo e alla fine il suo abbandono. Questa modalità è però insostenibile perché le risorse non sono infinite, economiche e a basso costo di smaltimento e gli impatti negativi sull'ambiente sono rilevanti. Diventa pertanto necessario passare da un'economia lineare ad un'economia circolare fondata su un nuovo concetto di produzione, di design, di distribuzione, di cambiamento nei modelli di consumo, che siano funzionali al prolungamento della vita dei prodotti e al riciclo, riuso e recupero dei materiali e dell'energia.

I due aspetti cruciali dell'economia circolare riguardano, a monte, una progettazione che preveda una gestione efficiente delle risorse riducendo gli sprechi e mantenendo il più possibile il valore dei prodotti e dei materiali e, a valle, il recupero e la reintroduzione nel sistema economico di tutto ciò che possiede ancora una residua utilità. Ne sono un esempio le materie prime seconde che diventano una risorsa per la produzione industriale e di energia evitando quindi lo smaltimento in discarica. Per poter effettuare il passaggio da un'economia lineare a un'economia che prevede modelli di produzione circolari e sostenibili, bisogna quindi considerare un cambio del paradigma del sistema produttivo e pensare al concetto di economia rigenerativa. Passare da un'economia lineare a un'economia circolare e rigenerativa è un mutamento fondamentale destinato a segnare una svolta nei sistemi produttivi, nei modelli di business, negli stili di consumo dei cittadini e soprattutto foriero di enormi benefici per l'ambiente, grazie alla riduzione dell'inquinamento dell'acqua e del suolo, per il clima, attraverso una minore emissione di gas serra, e per la salute umana.

La Fondazione intende concentrare il proprio intervento sul sostegno di progetti di ricerca caratterizzati da una forte valenza multidisciplinare al fine di promuovere innovazioni di prodotto e di processo. Nell'ambito delle potenzialità offerte dall'economia circolare e rigenerativa, l'attenzione sarà rivolta alla corretta gestione dei rifiuti e degli scarti di produzione e i progetti dovranno ricadere in uno o più dei seguenti ambiti:

- progettazione e sviluppo di nuovi materiali, prodotti e processi al fine di delineare innovativi e sostenibili modelli organizzativi;
- progettazione e sviluppo di sistemi più efficienti di rigenerazione e riutilizzo di beni - ivi inclusi le acque reflue e i fanghi di depurazione - impiegati nel processo di trasformazione e produzione o, per estensione, nell'erogazione di un servizio;

- valorizzazione dei rifiuti organici e inorganici e trasformazione in prodotti ad alto valore aggiunto, ivi inclusa la produzione di energia.

I progetti dovranno prevedere un rationale di ricerca basato sull'analisi dello stato dell'arte e della tecnica e/o di dati primari o secondari derivati da altri studi e pubblicazioni.

Si richiede che l'organizzazione capofila abbia la sede operativa per lo svolgimento del progetto nell'area di riferimento della Fondazione (Lombardia e province di Novara e Verbania). Tale requisito non riguarda gli eventuali partner.

Il budget a disposizione del presente bando con scadenza ammonta a 3,3 milioni di euro.

Scadenza

28 marzo 2019 ore 17:00

4.Fondazione Cariplo – Bando “BANDO LUOGHI DI INNOVAZIONE CULTURALE”

Il bando è emesso dall'Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo nell'ambito della linea “Partecipazione culturale e coesione sociale”.

In Italia, il tema dell'innovazione culturale sta assumendo sempre più rilevanza, dando identità a profili emergenti, interdisciplinari, aperti alle sfide dell'imprenditoria e del digitale, grazie anche alla costruzione di reti e collaborazioni. I luoghi della cultura tradizionali e contemporanei possono alimentare questo processo e beneficiarne. Peraltro, lo sviluppo di innovazione culturale costituisce una concreta opportunità di migliorare la relazione tra comunità, opere e spazi culturali, generando un cambiamento utile, sostenibile e replicabile su larga scala. Fondazione Cariplo intende sostenere le organizzazioni che hanno in proprietà o gestione luoghi della cultura e che intendono portare un'innovazione concreta e duratura nella propria attività culturale.

Si intendono per “luoghi della cultura” gli spazi aperti al pubblico destinati alla fruizione e/o produzione culturale come musei, archivi, biblioteche, aree archeologiche, teatri, sale da concerto, sale cinematografiche, centri per arti e attività culturali. Ai sensi di questo bando non sono considerati luoghi della cultura scuole e università. Si intende per “innovazione culturale” l'introduzione di attività/servizi in grado di cambiare in maniera rilevante e duratura le modalità di fare e vivere la cultura.

La Fondazione sosterrà progetti finalizzati a generare innovazione circa le modalità di produzione e/o rappresentazione e conseguente fruizione dei contenuti culturali e a qualificare in maniera caratteristica e distintiva i luoghi oggetto dell'intervento. Al fine di realizzare efficacemente il progetto, le organizzazioni proponenti sono chiamate a stringere collaborazioni strategiche con imprese creative, professionisti o altri soggetti operanti nella comunità e, in generale, a includere competenze

esterne nell'elaborazione della proposta di innovazione e nella sua gestione. Tali collaborazioni potranno anche essere disciplinate e presentate attraverso la costruzione di partenariati (per le regole sul partenariato, si rimanda alla Guida alla presentazione). La proposta, pertanto, dovrà descrivere gli eventuali cambiamenti/adequamenti necessari per l'avvio del progetto e per la sua messa a regime e illustrare l'impatto che le trasformazioni realizzate avranno rispetto a: l'assetto organizzativo/gestionale degli enti; l'attivazione di collaborazioni esterne; le strutture dei luoghi della cultura coinvolti; la relazione con il pubblico.

Organizzazioni di natura pubblica o privata non-profit che:

1. abbiano come principale finalità la gestione di attività e/o beni culturali;
2. dimostrino di essere proprietari o gestori del luogo della cultura o della rete di luoghi della cultura oggetto d'intervento. Nel caso di soggetti gestori è necessario allegare i documenti che disciplinano gli accordi con i proprietari relativamente a tempi, prerogative e condizioni economiche della gestione;
3. abbiano svolto, almeno nell'ultimo anno, attività di promozione culturale e/o di valorizzazione dei luoghi oggetto d'intervento;
4. abbiano al proprio interno, legata con un contratto stabile (non necessariamente a tempo indeterminato ma con carattere continuativo), almeno una risorsa di personale dedicata alla gestione delle attività dei luoghi della cultura.

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i progetti che prevedano acquisto, ristrutturazione e restauro di immobili.

Il budget complessivo del presente bando ammonta a 3.000.000 euro.

Scadenza

30 settembre 2019

→ SAVE THE DATE!

Aperta la Call per INTERREG CENTRAL EUROPE

Il 4 marzo si è aperto il quarto bando Interreg CENTRAL EUROPE che mette a disposizione 10 milioni di euro per progetti che sfruttano gli output e i risultati di progetti finanziati dai primi due bandi del programma.

Tale sfruttamento può seguire due diversi approcci:

– Upstreaming: output e risultati esistenti sono raccolti e adattati in modo da poter essere integrati in pertinenti politiche e strategie territoriali o tematiche, al livello più appropriato (europeo, nazionale, regionale o locale).

– Downstreaming: output e risultati esistenti sono adattati in modo da essere rilanciati a livello nazionale, regionale o locale. Tale rilancio può essere geografico, se output e risultati sono adattati ad altri contesti geografici, oppure tematico, se output e risultati sono utilizzati in altri settori rispetto a quelli iniziali.

Scadenza: 5 luglio 2019.

→ SAVE THE DATE! Interreg ITALIA-FRANCIA MARITTIMO 2014-2020:

Entro fine marzo la apertura della Call 2019 (con 90 gg di tempo per presentare la loro candidatura).

Il Programma Interreg Marittimo sostiene la cooperazione tra i territori di Francia e Italia: la Corsica (Haute-Corse e Corse du Sud), la Sardegna (province di Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano, Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio-Campidano, Carbonia-Iglesias), la Liguria (province di Imperia, Savona, Genova, La Spezia) e le cinque province della costa Toscana (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto), alle quali si sono aggiunti i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var (PACA).

eConsulenza News

A cura di

Gabriella Bigatti

Per ulteriori informazioni

rivolgerti a:

europrogettazione@econsulenza.eu

www.econsulenza.eu

Informativa sul trattamento dei Dati Personali (D. LGS. 196/2003)

Spettabile Ente,

il suo indirizzo si trova sulla nostra mailing list ed è stato utilizzato finora per inviare le informazioni riguardanti i bandi e i programmi europei e i finanziamenti locali. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), eConsulenza la informa che i suoi dati personali verranno utilizzati dalla società stessa, unicamente per i propri scopi di natura promozionale ed informativa nei confronti di coloro abbiano effettuato l'iscrizione al servizio di "Newsletter".

Il conferimento dei dati è necessario per stabilire un rapporto con la nostra struttura; pertanto il rifiuto di fornire i medesimi o la volontà di chiederne la cancellazione comporta la rinuncia a stabilire o proseguire il rapporto con il nostro Ente.

I dati forniti verranno trattati, anche mediante l'ausilio di strumenti informatici, unicamente dal responsabile del trattamento e dagli incaricati dell'Ente e non potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti terzi.

In ogni momento ella potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, chiedendo la conferma dell'esistenza di dati che la riguardano, nonché l'aggiornamento e la cancellazione degli stessi dalla banca dati dell'Ente.

Qualora Lei volesse far rimuovere il suo nominativo dalla nostra mailing list può farlo rispondendo al presente messaggio ed inserendo la parola "CANCELLAMI" nell'oggetto dell'e-mail.

Qualora Lei non risponda al presente messaggio interpreteremo ciò come consenso al proseguimento della spedizione della nostra newsletter.

La Direzione eConsulenza